

LA LEGGE

Metodo contraccettivo o lesione alla persona?

La vasectomia è al centro di una discussa questione medico legale.

«La legge 193 del '78 sull'interruzione di gravidanza dovrebbe permettere di effettuarla a scopo contraccettivo, così come avviene per la legatura delle tube nelle donne - spiega il dottor Mondaini -. Diversi pronunciamenti della Corte di Cassazione sono a favore di questo tipo di pratica. Ma nel Codice Penale la questione non è chiara: questo intervento potrebbe rientrare in una logica di lesioni alla persona».

Il Servizio sanitario nazionale la considera solo per l'orchiepididimite, non a fini contraccettivi. Molti medici preferiscono non praticarla neanche in regime privato proprio per paura di eventuali conseguenze penali.

«Ma le ultime pronunce sono favorevoli - dice Mondaini -. Bisogna che il paziente sia ben informato, sappia nel dettaglio cosa significa e cosa comporta. Se è deciso e sicuro e sottoscrive l'operazione, si può effettuare».

Nonostante sia il paziente a decidere, «è sempre meglio che anche la partner sia d'accordo per le conseguenze che questo comporta».

Salute

Vasectomia un tabù da sfatare

Sempre più uomini ricorrono a questa **operazione** chirurgica. L'**andrologo** Mondaini, esperto del settore, illustra i vantaggi e le rare complicanze. Difficile ma non impossibile **tornare indietro**



Secondo i dati dell'Organizzazione mondiale della sanità, 31 milioni di coppie nel globo si sono affidate alla vasectomia per non avere figli. La stessa OMS la definisce "un metodo di contraccettazione permanente, semplice, sicuro, efficace e a basso costo". In Italia invece è appannaggio di pochi.

«La vasectomia è una tecnica chirurgica che ha come obiettivo la contraccezione del maschio - spiega il dottor Nicola Mondaini (www.nicolamondaini.it), uroandrologo, dirigente medico all'ospedale di Santa Maria Annunziata di Firenze, responsabile del servizio di andrologia e tesoriere della Società italiana di questa specializzazione -. E' una tecnica estremamente semplice, realizzabile in regime ambulatoriale o in day hospital».

Vengono tagliati «i due vasi deferenti, cioè i due tubicini che portano gli spermatozoi dal testicolo al

prostate. Il paziente dopo l'intervento pur continuando ad avere rapporti sessuali con eiaculazione, non secerne spermatozoi, dunque è sterile». Occorrono dai 3 ai 6 mesi perché la sterilizzazione sia completa: «Il paziente viene invitato a sottoporsi a tre spermioogrammi per avere la sicurezza».

Dopo l'intervento

Basse le complicanze: «Solo in un caso su 100 può esserci un'infezione al testicolo. L'intervento avviene in anestesia locale con due tecniche: con elettrobisturi o senza».

La convalescenza è di sole 24 ore di riposo dopo l'intervento. La possibilità di recidiva è molto rara con lo 0,02% di possibilità di riprodursi «a causa di meccanismi di fibrosi e di fisiopatologia che possono riunire i vasi deferenti».

I costi variano a seconda del luogo dove viene effettuato l'intervento: se in regime ambulatoriale il prez-

zo va dai 500 ai mille euro, in clinica privata può arrivare fino ai 5000. Non viene invece effettuato attraverso il servizio sanitario pubblico, se non per casi di orchiepididimite croniche o recidivanti, ossia infezioni molto dolorose ai testicoli tipiche tra i 20 e i 40 anni. «Ma sono rarissimi i casi» spiega il dottor Mondaini. Esiste una possibilità di «ripensarci»: con un'anastomosi microchirurgica complessa, possono essere riuniti i vasi ridando così la fertilità, ma l'intervento riesce solo nel 30% dei casi. Dunque la reversibilità non è garantita. In caso di ripensamento si può però valutare la fecondazione assistita con gli spermatozoi prelevati direttamente dai testicoli.

Manuela Plastina

I NUMERI

All'estero è una pratica molto diffusa. In Italia c'è chi la maschera da terapia



Nicola Mondaini

Non è possibile sapere in Italia quante vasectomie vengono realizzate a fini contraccettivi, perché qualcuna è "mascherata" da terapia per l'orchiepididimite. All'estero è una pratica molto diffusa: in USA ne sono state effettuate mezzo milione in un anno. In Cina è praticata in maniera diffusissima, soprattutto dopo la nascita del primo figlio. Molto presente anche in Inghilterra, Norvegia e in generale nel Nord Europa dove vanno a operarsi anche molti italiani per non aggirare la cultura e la legge del nostro Paese.

Cose da sapere

La certificazione medica ha valore in sede legale

Per accertarsi che l'uomo non abbia più spermatozoi nello sperma, il medico lo sottopone allo spermioogramma. Si tratta di un documento con valore legale molto importante. A uomini facoltosi è capitato di 'esibirlo' per scongiurare le accuse di donne incinte. L'intervento dunque non influenza l'attività sessuale e il desiderio.

Cinquanta minuti in day hospital

La vasectomia è un piccolo intervento, di circa 50 minuti, che può essere effettuato in chirurgia ambulatoriale o in ospedale. Le tecniche sono due e si svolgono in anestesia locale. L'intervento di vasectomia non inibisce a nessun livello le possibilità erettive del pene o il raggiungimento dell'orgasmo nell'uomo.

La Società di Andrologia sta studiando nuove regole

All'interno della Società italiana di andrologia, la più grande a livello europeo, un pool di esperti sta lavorando sulla vasectomia per cercare di creare linee guida che possano servire a interagire con il mondo politico per arrivare a una definizione della legge su questo discusso argomento.

Costa da mille a 5mila euro. Ma attenzione a risparmiare

La procedura non viene coperta dal sistema sanitario ed è a carico totale del paziente. Il costo oscilla tra mille e 5mila euro, visite di controllo incluse. Fondamentale è considerare esperienza dell'operatore, la qualità della struttura, se sala operatoria o ambulatorio e la disponibilità di un anestesista.